

XXVIII<sup>a</sup> TORNATA

MERCOLEDI 17 DICEMBRE 1924

## Presidenza del Presidente TITTONI TOMMASO

## INDICE

Congedi . . . . .	Pag. 725
<b>Disegni di legge</b> (Approvazione di):	
« Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1410, relativo alla registrazione e trascrizione con tassa fissa dell'atto di permuta di beni in Roma fra il Comune e i Luoghi pii dei catecumeni per l'isolamento del Foro d'Augusto » . . . . .	743
« Approvazione di 5 protocolli in materia di diritto internazionale privato, firmati dall'Italia e da altri Stati all'Aja il 28 novembre 1923 » . . . . .	744
« Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1434, che ripristina l'indennità di servizio notturno al personale dell'amministrazione postale, telegrafica e telefonica » . . . . .	747
« Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1698, che costituisce il Corpo degli ufficiali per la direzione delle macchine, separandolo dagli ufficiali dello Stato maggiore generale della Regia marina » . . . . .	747
(Discussione di):	
« Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925 » . . . . .	727
Oratori:	
DI GIORGIO, <i>ministro della guerra</i> . . . . .	729
GRANDI, <i>relatore</i> . . . . .	727
SECHI . . . . .	728
(Presentazione di) . . . . .	725
<b>Giuramento</b> (del senatore Zerboglio) . . . . .	726
<b>Interrogazioni</b> (Annuncio di) . . . . .	751
<b>Petizioni</b> (Lettura di un sunto di) . . . . .	726
<b>Relazioni</b> (Presentazione di) . . . . .	725, 726
<b>Sull'ordine del giorno</b> . . . . .	751
Oratori:	
PRESIDENTE . . . . .	751
MONTRESOR . . . . .	751
<b>Uffici</b> (Riunione degli) . . . . .	726
<b>Votazione a scrutinio segreto</b> (Risultato di) . . . . .	750

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti: i ministri della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica, dell'economia nazionale, ed il sottosegretario di Stato per la guerra.

PELLERANO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Bianchi Leonardo, Di Brazzà, Gonzaga, Tanari, Beria D'Argentina e Cannavina, di giorni dieci; Di Tullio e Pelli Fabbroni, di giorni otto.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi si intendono accordati.

## Disegno di legge e relazioni presentate alla Presidenza durante l'interruzione dei lavori.

PRESIDENTE. Durante l'interruzione dei lavori, è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925.

Sono anche state presentate le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925;

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925;

Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1407, circa la validazione del periodo di prova agli effetti della nomina di insegnante ordinario nei Regi Istituti nautici per gli ufficiali provenienti dalla Regia marina;

Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1727, riguardante il trattamento economico al personale militare della Regia marina destinato a terra nelle colonie.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito il senatore Berio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BERIO. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1587, relativo all'accertamento e riscossione dei contributi spettanti alla Cassa di previdenza degli impiegati e salariati degli enti locali ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Berio della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

Invito il senatore Frola a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

FROLA. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 19 luglio 1924, n. 1357, relativo alla costituzione del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni di disciplina, presso il Ministero delle comunicazioni, per il personale e pei servizi postali, telegrafici e telefonici ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Frola della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

Invito il senatore De Blasio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DE BLASIO. A nome dell'Ufficio Centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1478, concernente norme per le Commissioni d'inchiesta

in materia di opere pubbliche interessanti l'Amministrazione dello Stato ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore De Blasio della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

Invito il senatore Supino a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

SUPINO. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1924, n. 462, che autorizza il ministro dell'economia nazionale a sospendere l'applicazione dell'art. 15 della legge 20 marzo 1913, n. 272, ai contratti riguardanti azioni di società anonime e di società in accomandita per azioni esercenti il credito ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Supino della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

#### Per la riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Avverto il Senato che venerdì alle 14 avrà luogo la riunione degli Uffici.

#### Giuramento del senatore Zerboglio.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Zerboglio Adolfo, la cui nomina fu in una precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Berenini e Supino di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Zerboglio Adolfo è introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Zerboglio Adolfo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

#### Sunto di petizione.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Pellerano di dar lettura del sunto di una petizione.

PELLERANO, *segretario*, legge:

I signori Pietro Pellicciaia, Luigi Pardini ed altri chiedono sia abrogato il decreto legge 15

luglio 1923, n. 1717, per l'affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei primi nove disegni di legge approvati per alzata e seduta nella seduta di ieri.

Invito il senatore, segretario, De Novellis a procedere all'appello nominale.

DE NOVELLIS, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

#### Rinvio della discussione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Il ministro guardasigilli, tenuto alla Camera dei deputati per la discussione di un disegno di legge, prega il Senato che la discussione sul disegno di legge « Conversione in legge del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1717, per la riforma delle vigenti disposizioni sulla affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue », venga rinviata a domani.

Se non si fanno osservazioni, resta così stabilito.

#### Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925 » (N. 85).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925 ».

Prego l'on. senatore, *segretario*, Agnetti di darne lettura.

AGNETTI, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 85).

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

GRANDI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRANDI, *relatore*. Il compito del relatore in questo esame di bilancio, non poteva essere

nè più semplice nè più facile dal momento che nessuno dei colleghi ha chiesto la parola, ed io dovrei imitarli tacendo, solo mi consenta il Senato brevissime parole su di un argomento, sul quale ebbi già l'occasione d'intrattenerlo in occasione di una mia interpellanza, sui provvedimenti a favore di coloro che parteciparono alla guerra, intesa ad eliminare stridenti ed ingiustificate disparità di trattamento. Malgrado tanto tempo trascorso, malgrado tante promesse e assicurazioni, date, nulla si è fatto finora. Quegli affidamenti e quelle promesse sono consacrate negli atti parlamentari. È ben vero che con Regio decreto del 21 novembre 1923, n. 2477 furono alquanto migliorate le pensioni di tutti i funzionari dello Stato, ma non si fece alcuna differenza fra coloro che fecero la guerra e coloro che non vi parteciparono affatto.

Io non intendo d'intervenire nella controversia che si sta agitando da tempo per la perequazione fra le vecchie e le nuove pensioni; intendo solo fare osservare che nessun'altra categoria di servitori dello Stato può vantare pari benemerienze di quelle di coloro che parteciparono alla grande guerra, perchè nessun'altra ebbe occasione di logorare il corpo e lo spirito come fecero gli ufficiali.

Ricorderò un solo esempio fra quelli presentati in una precedente discussione, cioè quello di un colonnello, che dopo avere, alla testa delle sue truppe, fatta tutta quanta la guerra sopportandone disagi, pericoli e responsabilità, liquidava una pensione inferiore a quella di un maresciallo di truppa che se ne va in pensione, con solo 30 anni di servizio, non ancora cinquantenne e senza essersi mai allontanato dalle funzioni di scritturale. Nel resoconto ufficiale è notato, dopo la mia esposizione, la parola « sensazione »; il che vuol dire che il Senato comprese la gravità della cosa; ma il Governo di allora non fece nulla.

Non so poi rendermi ragione perchè agli ufficiali pensionati reduci dalla guerra sia stata negata l'indennità di servizio al fronte, come fu concessa agli ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale.

Reggeva in quel tempo il Ministero della guerra l'onorevole Di Scalea, che ora è di nuovo al potere e che mi rammarico di non vedere in questo momento nell'aula.

L'onorevole Di Scalea rispondeva alla mia

interpellanza con queste parole che amo rileggere: « sottoporro il caso specifico all'esame dei miei colleghi, ispirandomi ad un sentimento; quello cioè di togliere ogni amarezza che possano sentire coloro che hanno compiuto serenamente in guerra il loro dovere, ispirandoci altresì a quello spirito di pacificazione che deve aleggiare sul nostro paese ecc. » Che si poteva dire di meglio e di più? Però i fatti non si ebbero.

In altra successiva occasione l'onorevole Di Scalea dichiarava di aver potuto constatare una contraddizione fra una disposizione di legge ed un'altra relativamente alla pensione degli ufficiali e una disparità fra una categoria e l'altra degli ufficiali stessi, e soggiungeva che gli stava molto a cuore la questione, concludendo: « Creda onorevole Grandi che troverà in me un sostenitore efficace ».

Lusingandomi di non avere invano rievocato questi ricordi, mi rivolgo oggi all'onorevole ministro Di Giorgio che fu valoroso e valente generale in guerra per dirle: onorevole ministro, non dimentichi gli antichi suoi compagni d'armi.

Ed all'onorevole Presidente del Consiglio, che ha tanto saputo esaltare la vittoria, se fosse presente, direi che in Italia non si pretendono i lauti, generosi trattamenti fatti dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Francia, dal Belgio, e perfino dagli stessi popoli vinti, ai loro ufficiali combattenti; in Italia s'invoca semplicemente un atto di riconoscenza ispirato ad un altissimo sentimento di giustizia. Ed io confido non in una favorevole risposta, ma, in uno immediato provvedimento. (*Approvazioni*).

SECHI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SECHI. Ho rilevato con viva soddisfazione, leggendo la relazione della Commissione di finanze del Senato su questo bilancio, che è brevemente trattata l'importante questione, di recente sollevata anche nell'altro ramo del Parlamento, concernente la convenienza o meno del cosiddetto Ministero militare unico; ed è per un motivo di ancora maggiore compiacimento che l'autorevole nostra Commissione di finanze abbia espresso parere decisamente favorevole a lasciare le cose come sono. È pure espressa l'opinione, che però ritengo vada attribuita personalmente all'onorevole relatore della Commissione stessa, circa l'eventuale istituzione del

Ministero dell'aeronautica, ora Alto Commissariato dell'Aeronautica.

Per varie ragioni, anche d'ordine politico, credo non sia questo il momento di trattare dell'ordinamento definitivo dell'Aeronautica. Se ne potrà parlare in tempi politicamente più tranquilli, quando la ragione militare potrà meglio valere su altre, delle quali oggi sarebbe eccessivo disconoscere l'importanza.

Questo non è, per quanto riguarda il così detto Ministero unico della difesa nazionale. E tanto più reputo opportuno parlarne in questa Aula, in quanto la questione fu sollevata nell'altro ramo nel Parlamento, durante la recente discussione del bilancio della marina.

In tale occasione l'onorevole ministro della marina si mostrò recisamente contrario all'istituzione del Ministero unico. Per mio conto, e credo aver consenziente il Senato, gradirei molto sentire analoga dichiarazione dall'onorevole ministro della guerra, ora che si procede alla discussione generale del suo bilancio.

Io non desidero approfondire la questione, che potrebbe portarmi a far un discorso troppo lungo. Non è questo momento propizio; mi limito quindi ad affermare che a mio modesto, ma sincero e meditato - molto meditato - avviso, questa istituzione del Ministero unico della difesa nazionale, da taluni invocata come il tocca sana di svariati inconvenienti reali o immaginari che siano, ne determinerebbe molti assai più gravi, anzi sarebbe davvero un disastro. Basta considerare, che non vi è nessun paese al mondo, ove esista questo Ministero unico, eccetto la Svizzera, la quale però non ha marina e allora si capisce sia così, e credo anche la Jugoslavia, dove finora la marina è assai modesta; ma ritengo non tarderà molto ad essere anche in quel paese istituito per essa apposito Ministero.

In ogni modo, che proprio noi si debba prendere una così grave e aleatoria iniziativa penso sarebbe oltremodo inopportuno. Se l'onorevole ministro della guerra vorrà dire il suo pensiero a questo proposito, farà cosa gradita a questa Alta Assemblea, ove le questioni militari sono sempre considerate con altissimo senso di patriottismo congiunto a quello della realtà.

DI GIORGIO, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGIO, *ministro della guerra*. Io sono d'accordo con l'on. relatore nel pensare che una discussione sul bilancio della guerra in questo momento, sul bilancio cioè 1924-25, sarebbe oziosa. È un bilancio già per metà consumato e non è certo alla vigilia della discussione sulle leggi presentate al Senato, le quali richiedono ampia discussione su tutto il problema militare, che sarebbe opportuno oggi deliberare l'argomento.

Perciò, d'accordo con il relatore, io non dico nulla sul bilancio, e mi limito a dichiarare che sono a disposizione del Senato per tutti i chiarimenti che gli onorevoli senatori volessero domandarmi.

Sono state sollevate due questioni. Alla questione sollevata dall'onorevole senatore Grandi, io non posso rispondere che andando incontro alla sua raccomandazione. Osservo però che non è solo la classe benemerita degli ufficiali, sui quali l'onorevole Grandi ha richiamato l'attenzione del Senato, che si trova in condizioni disagiate, ma che ci sono tante altre categorie di ufficiali, tante altre categorie di personale che forse hanno altrettanta ragione di lagnarsi del trattamento che è stato loro fatto; perciò un provvedimento isolato, per una sola categoria non risolverebbe il problema ed acuirebbe il disagio degli altri. Interessato soprattutto che nel risolvere questo gravissimo problema di sistemare i personali che più hanno sofferto dalla guerra, che più hanno dato alla vittoria, si giunga ad una sistemazione che realmente rappresenti la pacificazione di animi giustamente esulcerati se non dalla sconsiderazione, certo dalla condizione alla quale per forza maggiore furono condannati. Sono perciò dolente di non poter rispondere all'onorevole Grandi

che ripetendo l'affidamento del mio predecessore l'onorevole Di Scalea. Ma poichè egli ha avuto la bontà di riconoscere che il mio interessamento non può essere che caloroso e sincero per i compagni di armi meno favoriti dalla fortuna, io lo prego di confidare nella mia buona volontà. Impegni non posso prenderne ma spero che il Governo potrà addivenire a una soluzione integrale di questo problema.

Il problema che solleva l'onorevole senatore Sechi è un problema formidabile e non si può certamente discuterne così incidentalmente.

Il senatore Sechi ha domandato, ed aveva il diritto di domandarlo, il mio pensiero in argomento; ebbene, io rispondo francamente che oggi sono contrario al Ministero unico. Il Ministero unico non potrebbe che complicare sempre più un problema già abbastanza complicato (*benissimo*); se nel campo degli studi si vuol dissertare in proposito dissertiamo pure; il campo degli studi non deve aver limiti.

Un giorno, che auguriamo non troppo lontano, quando le istituzioni militari, uscite sconquassate dal travaglio della grande guerra, potranno più sicuramente giovare di tanto tesoro di esperienza non ancora codificata, sarà forse possibile addivenire a quella unificazione che ora io ho dichiarato impossibile. Ma probabilmente non saremo noi che saremo qui ad occuparcene. (*Bene*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dei capitoli. Prego il senatore, segretario, Pellerano di darne lettura:

PELLERANO, *segretario*, legge:

## TITOLO I.

## SPESA ORDINARIA

## CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

*Spese generali.*

1	Ministero - Personale civile di ruolo - Stipendi ed assegni fissi . . .	4,320,200 »
2	Ministero e Stato maggiore centrale - Personale militare - Stipendi ed assegni fissi . . . . .	6,698,800 »
3	Competenze al personale operaio con funzioni di scritturazione. . .	825,000 »
4	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . .	95,000 »
5	Indennità di missione per servizi del Ministero e dello Stato maggiore centrale. . . . .	205,500 »
6	Premi di operosità e di rendimento al personale per servizi prestati nell'Amministrazione centrale. . . . .	231,500 »
6 bis	Indennità e spese per commissioni e compensi per incarichi a personale estraneo all'Amministrazione dello Stato . . . . .	20,000 »
7	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	<i>per memoria</i>
8	Sussidi al personale in attività di servizio . . . . .	222,800 »
9	Sussidi ad ex-militari ed agli altri personali non più in attività di servizio ed alle loro famiglie . . . . .	509,000 »
10	Spese casuali . . . . .	94,000 »
11	Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso dell'amministrazione centrale nel palazzo del Ministero della guerra. . . .	275,000 »
12	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria) . . . . .	360,000 »
		13,856,800 »

*Debito vitalizio.*

13	Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . .	106,176,200 »
14	Indennità per una sola volta, invece di pensioni ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti, tenuto conto delle modificazioni apportate coi Regi decreti, n. 1970 del 23 ottobre 1919, n. 453 del 20 aprile 1920 e n. 248 del 21 novembre 1923 (Spesa obbligatoria) . . . . .	115,000 »
15	Rendite annuali temporanee o vitalizie dovute a titolo d' indennizzo agli operai colpiti da infortunio nella esecuzione di lavori per conto dello Stato in zona di occupazione (Spese fisse) . . . . .	540,000 »
		106,831,200 »

*Spese per l'esercito**escluse quelle per i carabinieri Reali.*

16	Ufficiali del Regio esercito - Stipendi ed assegni fissi . . . . .	227,626,200 »
17	Sottufficiali, caporali e soldati - Stipendi ed assegni fissi ai marescialli, assegni fissi ai sergenti maggiori, sergenti, caporali e soldati; indennità straordinaria ai caporali e soldati, indennità di ferma e di rafferma e di riassoldamento, razioni pane e viveri in contanti . . . . .	103,288,600 »
18	Indennità militare agli ufficiali ed ai sottufficiali del Regio esercito . . . . .	66,037,600 »
19	Spese per la preparazione della leva e per l'arruolamento degli iscritti, indennità e spese di viaggio per le visite e per l'arruolamento, spese per la leva all'estero . . . . .	3,597,500 »
20	Ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio - Assegni fissi - Indennità agli ufficiali in posizione di servizio ausiliario . . . . .	11,215,100 »
21	Personali civili delle amministrazioni militari dipendenti - Stipendi ed assegni fissi . . . . .	36,698,200 »
22	Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi di corpi e reparti - Indennità di tramutamento e indennità di viaggio agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa e agli impiegati civili delle amministrazioni militari dipendenti nei viaggi e servizi isolati. . . . .	48,116,500 »
<i>Da riportarsi . . . . .</i>		496,579,700 »

	<i>Riporto</i> . . . . .	496,579,700 »
23	Indennità e soprassoldi vari stabiliti per gli ufficiali, gli impiegati civili delle amministrazioni militari dipendenti, i sottufficiali e i militari di truppa in posizioni speciali o adibiti a speciali servizi - Gratificazioni ai congedati in seguito a rassegna - Indennità in luogo d'alloggio ad ufficiali generali addetti a comandi territoriali o a cariche corrispondenti . . . . .	4,828,000 »
24	Spese per le manovre ed esercitazioni militari e cioè: indennità di viaggio e spese di trasporto per le truppe e i servizi; spese di cancelleria, di stampa, di posta, telegrafi e telefoni ed altre degli Stati maggiori dei comandi ai campi e alle manovre e spese di materiali e lavori occorrenti per le manovre e le esercitazioni . . . . .	12,694,500 »
25	Premi di operosità e di rendimento al personale per servizi prestati nelle amministrazioni militari dipendenti. . . . .	550,000 »
26	Spese di mantenimento degli ammalati e degli inviati in osservazione negli ospedali militari e negli altri stabilimenti sanitari militari e civili, competenze agli ecclesiastici, alle suore, al personale borghese addetto a cure o servizi speciali; materiale sanitario; spese di funzionamento dell'Istituto chimico-farmaceutico militare e di gabinetti scientifici sanitari. . . . .	30,426,600 »
27	Spese pel funzionamento delle scuole e dei collegi militari: assegni agli insegnanti ed al personale di governo; spese pel mantenimento, l'igiene e l'educazione fisica degli allievi; biblioteche e pubblicazioni per l'insegnamento; illuminazione e riscaldamento dei locali; arredamento e mense; gite e campagne degli allievi - Spese e contributi per corsi di istruzione e di perfezionamento, premi per concorsi e per corse militari ed altre attinenti ai fini speciali delle scuole militari ed all'istruzione degli ufficiali . . . . .	9,353,400 »
28	Istituto geografico militare - Spese per costruzioni e pubblicazione di carte ed opere scientifiche e per l'esecuzione dei lavori vari dell'Istituto; per strumenti astronomici, geodetici e topografici; per lavori geodetici e topografici in campagna e per le relative indennità e spese di viaggio; per l'addestramento pratico del personale . . . . .	2,479,000 »
29	Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari e cioè: spese di assistenza sanitaria presso i corpi, d'igiene, pulizia, istruzione, educazione, ed assistenza morale del soldato; manutenzione e piccole riparazioni di oggetti di cucina, di mobili per caserme, di armi, carreggio e biciclette; illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme, servizio telegrafico, telefonico e vaglia di servizio; assegni per spese di ufficio e riservate; musiche, biblioteche centrali e di presidio, musei militari; reintegrazione al fondo scorta dei corpi di somme anticipate e non recuperabili; soprassoldo di medaglia alle bandiere . . . . .	25,898,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	582,809,200 »



	<i>Riporto</i> . . .	582,809,200 »
30	Spese per l'esercizio della tipografia e dei laboratori annessi al reclusorio militare . . . . .	600,000 »
31	Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, di manutenzione e di rinnovazione del corredo e dell'equipaggiamento dei sottufficiali e dei militari di truppa e dei materiali pel servizio generale comune dei corpi - Mano d'opera, macchinari e minute spese per il funzionamento dei magazzini centrali, degli opifici militari e della Commissione permanente per i collaudi in appello . . . . .	61,137,100 »
32	Pane e viveri per le truppe - Acquisto di grano, macinazione, fabbricazione di pane e galletta; acquisto dal commercio di pane, viveri ordinari e viveri di riserva - Mano d'opera, macchinario e minute spese per i panifici e gli altri stabilimenti di sussistenza	178,588,700 »
33	Foraggi per i quadrupedi dell'esercito; razioni foraggio in contanti; manutenzione e rinnovazione delle bardature; paglia da lettiera, ferratura, medicinali ed altre spese di mantenimento dei quadrupedi . . . . .	104,045,500 »
34	Casermaggio e combustibile per le truppe; manutenzione e rinnovazione del materiale di casermaggio; mano d'opera, macchinario ed altre spese di esercizio dei magazzini; combustibile per il rancio e per il riscaldamento; paglia per giacitura della truppa; illuminazione, pulizia ed ammobiliamento di alcuni locali cui non provvedono i corpi, istituti o stabilimenti; compensi per alloggi forniti dai comuni. . . . .	25,834,400 »
35	Servizi di Stato Maggiore: spese d'informazioni e riservate, per telegrammi e radiotelegrammi all'estero; preparazione e spedizione di documenti di mobilitazione, acquisto di carte e di pubblicazioni, di modelli e campioni di materiali, spese per esperimenti ed altre per la preparazione della mobilitazione . . . . .	1,487,300 »
36	Servizi di rimonta - Acquisto di quadrupedi e di puledri e relative spese di trasporto; mantenimento di cavalle fattrici, premi per l'allevamento e la produzione equina; affitto di terreni, manutenzione di fabbricati e di manufatti, acquisto di derrate, mano d'opera, macchine ed attrezzi, spese di coltivazione e di raccolta e minute spese per i depositi di allevamento cavalli; spese per rivista e precettazione quadrupedi; indennità di prima provvista cavalli e per perdita cavalli in servizio agli ufficiali . . . . .	13,009,600 »
37	Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, munizioni e materiali vari d'artiglieria, studi ed esperienze relative; materie prime, mano d'opera, macchinari e minute spese per gli stabilimenti, direzioni e reggimenti d'artiglieria; musei e biblioteche di artiglieria; indennità di trasferta per i servizi del materiale d'artiglieria . . . . .	63,949,500 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	1,031,461,300 »

	<i>Riporto</i> . . .	1,031,461,300 »
38	Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del <b>genio</b> : materie prime, mano d'opera, macchinario e minute spese degli stabilimenti, delle direzioni e dei laboratori del genio; mantenimento e funzionamento delle colombaie militari; rete radiotelegrafica nazionale; musei e biblioteche del genio; indennità di trasferta per i servizi del materiale del genio; servizi aerostieri, servizi dei trasporti lagunari ed altri trasporti speciali affidati al genio militare	14,182,300 »
39	Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti e miglioramenti degli immobili destinati ad uso militare, dei campi di tiro, delle strade militari, delle linee telegrafiche e telefoniche; retribuzione ad ingegneri civili, paghe operai, indennità di trasferta e minute spese per i servizi ordinari degli immobili militari . . . . .	36,847,000 »
40	Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli autoveicoli per servizi militari; materie prime, mano d'opera, macchinari e minute spese per l'officina ed i laboratori; per riviste e censimento autoveicoli; per esperienze, concorsi e gare concernenti i servizi automobilistici; per i depositi carburanti e lubrificanti; indennità di trasferta per i servizi automobilistici . . . . .	38,263,700 »
41	Servizio chimico militare - Spese per studi, esperimenti e applicazioni pratiche sui servizi chimici di guerra. . . . .	600,000 »
42	Spese di trasporto di materiali per i servizi ordinari dell'Amministrazione militare e per acquisto dei mezzi relativi . . . . .	27,990,000 »
43	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua; indennità per occupazioni temporanee d'immobili; rimborso d'imposte su immobili ceduti in uso gratuito; provvista d'acqua potabile. (Spese fisse) . . . . .	11,466,000 »
44	Spese di giustizia penale militare. (Spesa obbligatoria) . . . . .	250,000 »
45	Pensioni dell'Ordine militare di Savoia - Soprassoldi di medaglia al valore militare ad enti che non fanno parte dell'esercito - Spese d'ufficio del Consiglio dell'Ordine - Acquisto di decorazioni. (Spese fisse) . . . . .	175,000 »
46	Spese per l'educazione fisica e sportiva nell'esercito; impianto e sistemazione di campi sportivi e palestre; acquisto di attrezzi; premi, medaglie e diplomi ed altre spese per concorsi, gare ed esercitazioni . . . . .	1,050,000 »
47	Spese per l'istruzione premilitare e per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito; sussidi, contributi e rimborsi a sodalizi, istituti, scuole, società di tiro a segno ed altri enti; medaglie e premi; spese pel funzionamento dei corpi nazionali volontari . . . . .	1,450,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	1,163,735,300 »

	<i>Riporto</i> . . .	1,163,735,300 »
48	Spese per risarcimento di danni alle persone e alle proprietà mobiliari cagionati in servizio per circostanze di forza maggiore; di spese di giustizia agli agenti dell'Amministrazione per fatti di servizio; sussidi in luogo dei titoli anzidetti. (Spesa obbligatoria) . .	2,200,000 »
49	Spese per risarcimento di danni a proprietà immobiliari causati in servizio per circostanze di forza maggiore e in dipendenza di esercitazioni militari. (Spesa obbligatoria) . . . . .	1,300,000 »
50	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511) . . . . .	<i>per memoria</i>
51	Tiro a segno nazionale - Concorso nella costruzione e sistemazione di poligoni di tiro; sussidi ordinari e straordinari alle società ed istituti di tiro a segno; spese per gare, per concorsi internazionali, per ispezioni e per gli uffici degli ispettori, per la Commissione centrale per il tiro a segno nazionale . . . . .	1,485,000 »
52	Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi. . . . .	50,000 »
53	Sovvenzioni alla Casa Umberto I in Turate per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali e ad altri istituti di beneficenza di carattere militare . . . . .	371,000 »
		1,169,141,300 »
	<i>Spese per l'Arma dei carabinieri Reali.</i>	
54	Carabinieri Reali - Ufficiali - Stipendi ed assegni fissi. . . . .	24,136,700 »
55	Impiegati civili addetti alle legioni dei Reali carabinieri - Stipendi ed assegni fissi . . . . .	725,000 »
56	Carabinieri Reali - Sottufficiali, appuntati, carabinieri ed allievi carabinieri - Assegni fissi, premi di arruolamento, indennità di rafferma	346,903,800 »
57	Indennità militare agli ufficiali ed ai sottufficiali dei Reali carabinieri	23,345,300 »
58	Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi dei Reali carabinieri - Indennità di tramutamento e indennità di viaggio agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai militi ed agli impiegati civili addetti alle legioni, nei viaggi e servizi isolati . . . . .	15,407,900 »
59	Indennità e soprassoldi vari stabiliti per gli ufficiali, i sottufficiali ed i militi dei Reali carabinieri in posizioni speciali o adibiti a speciali servizi - Gratificazioni ai congedati in seguito a rassegna -	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	410,518,700 »

	<i>Riporto</i> . . . . .	410,518,700 »
	Indennità di prima provvista cavalli e per perdita cavalli in servizio . . . . .	2,843,900 »
60	Carabinieri Reali - Corredo: spese di prima vestizione, di manutenzione e di rinnovazione del corredo dei sottufficiali, appuntati, carabinieri ed allievi - Indennità vestiario ai militari del ruolo specializzato . . . . .	30,202,500 »
61	Spese generali delle legioni carabinieri Reali: assegni per spese d'ufficio e di riscaldamento e per spese riservate; pane e viveri per gli allievi carabinieri; rette d'ospedale, per la parte a carico dello Stato; rimonta, foraggi, ferratura, bardatura ed altre spese di mantenimento dei quadrupedi; spese di funzionamento delle scuole allievi ufficiali e sottufficiali dei carabinieri, indennità di manutenzione biciclette ai carabinieri del ruolo specializzato . . . . .	33,306,300 »
62	Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli automezzi in servizio dei Reali carabinieri . . . . .	3,011,200 »
		479,882,600 »
	<i>Fondo a disposizione.</i>	
63	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi a spese per l'esercito e per l'arma dei carabinieri Reali. . . . .	25,608,700 »

## TITOLO II.

## SPESA STRAORDINARIA

## CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

*Spese generali.*

64	Indennità temporanea al personale civile di ruolo, agli ufficiali ed ai sottufficiali (decreti luogotenenziali 14 settembre 1918, n. 1314; 6 ottobre 1918, n. 1593; 5 gennaio 1919, n. 18, e Regi decreti, n. 737 del 3 giugno 1920, n. 853 del 5 aprile 1923 e n. 2395 dell'11 novembre 1923) esclusi gli ufficiali e militari dei carabinieri Reali ed i personali in servizio presso le Legioni dei carabinieri Reali . . . . .	54,822,000 »
65	Indennità temporanea agli ufficiali, sottufficiali e militari dell'arma dei carabinieri Reali ed ai personali in servizio presso le Legioni dei carabinieri Reali (decreti luogotenenziali 14 settembre 1918, n. 1314; 6 ottobre 1918, n. 1593 e 5 gennaio 1919, n. 18, e Regi decreti, n. 737 del 3 giugno 1920, n. 853 del 5 aprile 1923 e n. 2395 del 10 novembre 1923) . . . . .	41,798,200 »
		96,620,200 »
	<i>Spese per la guerra.</i>	
66	Spese per truppe e servizi all'estero . . . . .	3,000,000 »
67	Spese per la cura, assistenza e per assegni di convalescenza ai feriti, ai tubercolosi ed agli altri malati in dipendenza della guerra (decreto luogotenenziale 30 giugno 1919, n. 1193; Regi decreti 9 maggio 1920, n. 653 e 28 novembre 1920, n. 1800) . . . . .	2,500,000 »
68	Spese per il trasporto delle salme dei militari del Regio esercito e della Regia marina che in conseguenza dell'ultima guerra mondiale cessarono di vivere per ferite e di quelli morti per malattia e sepolti nel territorio già dichiarato zona di guerra (legge 11 agosto 1921, n. 1074) . . . . .	<i>per memoria</i>
		5,500,000 »
	<i>Spese per costruzioni varie per usi militari.</i>	
69	Contributo dell'uno per cento al pagamento degl'interessi sulla metà del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al municipio di Torino per la sistemazione dei servizi militari della città . . . . .	27,746.88

## CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

*Accensione di crediti.*

70	Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto di cavalli di servizio (articolo 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511) . . . . .	2,400,000 »
----	---	-------------

## RIASSUNTO PER TITOLI

## TITOLO I.

## SPESA ORDINARIA

*CATEGORIA I. — Spese effettive.*

Spese generali. . . . .	13,856,800 »
Debito vitalizio . . . . .	106,831,200 »
Spese per l'esercito . . . . .	1,169,141,300 »
Spese per l'Arma dei carabinieri Reali . . . . .	479,882,600 »
Fondo a disposizione . . . . .	25,608,700 »
Totale della categoria I della parte ordinaria . . .	1,795,320,600 »

## TITOLO II.

## SPESA STRAORDINARIA

*CATEGORIA I. — Spese effettive.*

Spese generali. . . . .	96,620,200 »
Spese per la guerra . . . . .	5,500,000 »
Spese per costruzioni varie per usi militari . . . . .	27,746,88
Totale della categoria I della parte straordinaria . . .	102,147,946.88

*CATEGORIA III — Movimento di capitali.*

Accensione di crediti . . . . .	2,400,000 »
Totale della categoria III (Movimento di capitali) . . .	2,400,000 »
Totale del titolo II (Parte straordinaria) . . .	104,547,946.88
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . .	1,899,868,546.88

**RIASSUNTO PER CATEGORIE**

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . .	1,897,468,546.88
Categoria III — Movimento di capitali . . . . .	2,400,000 »
Totale generale . . .	1,899,868,546.88

## TABELLA A.

*ELENCO indicante i capitoli dello stato di previsione per l'esercizio provvisorio 1924-25 a favore dei quali possono operarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione inscritto al capitolo n. 63.*

- Cap. n. 16. Ufficiali del Regio esercito - Stipendi ed assegni fissi.
- » 17. Sottufficiali, caporali e soldati - Stipendi ed assegni fissi.
  - » 18. Indennità militari agli ufficiali ed ai sottufficiali del Regio Esercito.
  - » 19. Spese per la preparazione della leva e per l'arruolamento, ecc.
  - » 20. Ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio. Assegni fissi. Indennità, ecc.
  - » 21. Personali civili delle Amministrazioni militari dipendenti - Stipendi e assegni fissi, ecc.
  - » 22. Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi, ecc.
  - » 23. Indennità e soprassoldi vari stabiliti per gli ufficiali, gli impiegati civili, ecc.
  - » 24. Spese per le manovre ed esercitazioni mititari, ecc.
  - » 26. Spese di mantenimento agli ammalati, ecc.
  - » 27. Spese pel funzionamento delle scuole e dei collegi militari, ecc.
  - » 28. Istituto geografico militare. Spese per costruzioni, ecc.
  - » 29. Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari, ecc.
  - » 31. Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, ecc.
  - » 32. Pane e viveri alle truppe. Acquisto di grano, ecc.
  - » 33. Foraggi per i quadrupedi dell'esercito; razioni di foraggio in contanti, ecc.
  - » 34. Casermaggio e combustibile per le truppe: manutenzione e rinnovazione, ecc.
  - » 35. Servizi di Stato Maggiore; spese di informazioni, ecc.
  - » 36. Servizi di rimonta. Acquisto di quadrupedi, ecc.
  - » 37. Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, munizioni, ecc.
  - » 38. Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del genio; materie prime, ecc.
  - » 39. Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti e miglioramenti degli immobili, ecc.
  - » 40. Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli autoveicoli, ecc.
  - » 42. Spese di trasporto di materiali per i servizi ordinari dell'amministrazione militare, ecc.
  - » 43. Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua, ecc.
  - » 50. Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, ecc.
  - » 54. Carabinieri Reali - Ufficiali - Stipendi ed assegni fissi.
  - » 55. Impiegati civili addetti alle legioni dei Reali carabinieri - Stipendi, ecc.
  - » 56. Carabinieri Reali - Sottufficiali, appuntati, ecc. - Assegni fissi, ecc.
  - » 57. Indennità militare agli ufficiali ed ai sottufficiali dei Reali carabinieri.



*Segue TABELLA A.*

- Cap. n. 58. Indennità e spese di viaggio nei movimenti collettivi dei Reali carabinieri - Indennità di tramutamento, ecc.
- » 59. Indennità e soprassoldi vari stabiliti per gli ufficiali, i sottufficiali ed i militi dei carabinieri Reali in posizioni speciali o adibiti a speciali servizi, ecc.
  - » 60. Carabinieri Reali - Corredo, spese di prima vestizione, ecc.
  - » 61. Spese generali delle legioni dei carabinieri Reali: assegni per spese d'ufficio, ecc.
  - » 62. Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli automezzi in servizio dei Reali carabinieri.

## TABELLA B.

*TABELLA dei capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1924-25 per i quali è consentito di conservare l'ammontare dei residui rimasti al 30 giugno 1924, in aggiunta allo stanziamento di competenza.*

- Cap. n. 11. Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso dell'Amministrazione centrale, ecc.
- » 15. Rendite annuali temporanee o vitalizie dovute a titolo di indennizzo agli operai, ecc.
  - » 26. Spese di mantenimento degli ammalati e degli inviati in osservazione negli ospedali, ecc.
  - » 29. Spese generali dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari, ecc.
  - » 31. Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, di manutenzione, ecc.
  - » 32. Pane e viveri per le truppe - Acquisto di grano, ecc.
  - » 33. Foraggi pei quadrupedi dell'esercito, ecc.
  - » 34. Casermaggio e combustibile per le truppe, ecc.
  - » 36. Servizi di rimonta - Acquisto di quadrupedi e di puledri, ecc.
  - » 37. Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, ecc.
  - » 38. Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del genio, ecc.
  - » 39. Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti e miglioramenti degli immobili, ecc.
  - » 40. Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli autoveicoli, ecc.
  - » 60. Carabinieri Reali - Corredo, ecc.
  - » 61. Spese generali delle Legioni Carabinieri Reali, ecc.
  - » 62. Spese per il funzionamento, il mantenimento e la rinnovazione degli automezzi in servizio dei Carabinieri Reali.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla discussione degli articoli del disegno di legge, coi quali si approvano gli stanziamenti testè letti.

Prego il senatore, segretario, Agnetti di darne lettura.

AGNETTI, *segretario*, legge:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono operarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sono descritti nella tabella A annessa alla presente legge.

(Approvato).

Art. 3.

La somma da anticiparsi in conto corrente dal Ministero delle finanze a senso dell'articolo 12 della legge 17 luglio 1910, n. 511, è stabilita, per l'esercizio finanziario 1924-25, in lire 20,000,000.

(Approvato).

Art. 4.

Per i capitoli indicati nella tabella B, annessa alla presente legge, è data facoltà al Ministero della guerra di conservare i fondi residui rimasti al 30 giugno 1924 in aumento agli stanziamenti di competenza per provvedere alla ricostituzione delle scorte di derrate e di materiali occorrenti all'esercito.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:  
« Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1410, relativo alla registrazione

e trascrizione con tassa fissa dell'atto di permuta di beni in Roma fra il Comune e i Luoghi pii dei Catecumeni per l'isolamento del Foro di Augusto » (N. 50).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1410, relativo alla registrazione e trascrizione con tassa fissa dell'atto di permuta di beni in Roma fra il Comune e i Luoghi pii dei Catecumeni per l'isolamento del Foro di Augusto ».

Prego il senatore, *segretario*, Pellerano di darne lettura.

PELLERANO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1410, che accorda la registrazione con tassa fissa di registro e di trascrizione all'atto di permuta tra il Comune di Roma ed i Luoghi Pii dei Catecumeni e Neofiti di S. Maria dei Monti, recante scambio dei fabbricati ex conventuali di Santa Lucia e dei SS. Gioacchino e Francesco, entrambi in Roma, sulla via in Selci, con il Convento della SS. Annunziata, sito in Roma in via Campo Carleo.

ALLEGATO.

*Regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1410.*

VITTORIO EMANUELE III

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'atto di permuta tra il comune di Roma ed i Luoghi Pii dei Catecumeni e Neofiti di Santa Maria dei Monti, recante scambio dei fabbricati ex conventuali di Santa Lucia e dei SS. Gioacchino e Francesco, entrambi siti in Roma sulla via in Selci con il Convento della SS. Annunziata sito in Roma in via Campo

Carleo, va soggetto, dopo la conseguita approvazione superiore, alla tassa fissa di registro di lire 10 ed alla tassa fissa di trascrizione parimente di lire 10.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1924.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

DE STEFANI.

V. — *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Approvazione di cinque protocolli in materia di diritto internazionale privato firmati dall'Italia e da altri Stati all'Aja il 28 novembre 1923 » (N. 40).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di cinque protocolli in materia di diritto internazionale privato, firmati dall'Italia e da altri Stati all'Aja il 28 novembre 1923 ».

Prego il senatore, segretario, Pellerano di darne lettura.

PELLERANO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data agli annessi 5 protocolli in materia di diritto internazionale privato, firmati dall'Italia e da altri Stati all'Aja, il 28 settembre 1923.

## PROTOCOLE

Les Etats contractants de la Convention pour régler les conflits de lois et de juridictions en matière de divorce et de séparation de corps, signée à La Haye, le 12 juin 1902, désirant mettre à même d'adhérer à cette convention les Etats non représentés, à la troisième conférence de droit international privé, dont le désir d'y adhérer a été accueilli favorablement par les Etats contractants, sont convenus qu'il sera ouvert au Ministère des Affaires Etrangères des Pays-Bas un procès-verbal d'adhésion destiné à recevoir et à constater les dites adhésions lesquelles sortiront leur effet 60 jour après la signature du dit procès-verbal.

Le présent protocole sera ratifié et les ratifications en seront déposée à La Haye, dès que cinq des Puissances signataires seront en mesure de le faire.

Il entrera en vigueur le trentième jour, à partir de la date où les Puissances signataires auront déposé leurs ratifications.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent protocole qui portera la date de ce jour, et dont une copie certifiée conforme sera transmise à chacune des Puissances signataires.

Fait à La Haye, le 28 novembre 1923.

*Pour la Suède:*

ADLERCREUTZ

*Pour la Suisse:*

A. DE PURY

*Pour l'Italie:*

FRANCESCO MAESTRI MOLINARI DI METTONE

*Pour le Portugal:*

SANTOS BANDEIRA

*Pour la Roumanie:*

HENRY CATARGY

*Pour la Hongrie:*

JEAN WETTSTEIN DE WESTERSHEIMB

*Pour le Luxembourg:*

A. RUEB

*Pour l'Allemagne:*

v. LUCIUS

*Pour les Pays-Bas:*

v. KARNEBEEK

Visto - D'ordine di S. M. il Re

*Il Ministro degli Affari Esteri*

MUSSOLINI

## PROCOLE

Les Etats contractants de la Convention pour régler les conflits de lois en matière de mariage, signée à La Haye, le 12 juin 1902, désirant mettre à même d'adhérer à cette convention les Etats non représentés à la troisième conférence de droit international privé, dont le désir d'y adhérer a été accueilli favorablement par les Etats contractants, sont convenus qu'il sera ouvert au Ministère des Affaires Etrangères des Pays-Bas un procès-verbal d'adhésion destiné à recevoir et à constater les dites adhésions lesquelles sortiront leur effet 60 jours après la signature du dit procès-verbal.

Le présent protocole sera ratifié et les ratifications en seront déposées à La Haye, dès que cinq des Puissances signataires seront en mesure de le faire.

Il entrera en vigueur le trentième jour, à partir de la date où les Puissances signataires auront déposé leurs ratifications.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent protocole qui portera la date de ce jour, et dont une copie certifiée conforme sera transmise à chacune des Puissances signataires.

Fait à La Haye, le 28 novembre 1923.

*Pour la Suède:*

ADLERCREUTZ

*Pour la Suisse:*

A. DE PURY

*Pour l'Italie:*

FRANCESCO MAESTRI MOLINARI DI METTONE

*Pour la Roumanie:*

HENRY CATARGY

*Pour le Portugal:*

SANTOS BANDEIRA

*Pour la Hongrie:*

JEAN WETTSTEIN DE WESTERSHEIMB

*Pour le Luxembourg:*

A. RUEB

*Il Ministro degli Affari Esteri*

*Pour l'Allemagne:*

v. LUCIUS

*Pour les Pays-Bas:*

v. KARNEBEEK

Visto - D'ordine di S. M. il Re

MUSSOLINI

## PROCOLE

Les Etats contractants de la Convention pour régler la tutelle des mineurs, signée à La Haye, le 12 juin 1902, désirant mettre à même d'adhérer à cette convention les Etats non représentés à la troisième conférence de droit international privé, dont le désir d'y adhérer a été accueilli favorablement par les Etats contractants, sont convenus qu'il sera ouvert au Ministère des Affaires Etrangères des Pays-Bas un procès-verbal d'adhésion destiné à recevoir et à constater les dites adhésions lesquelles sortiront leur effet 60 jours après la signature du dit procès-verbal.

Le présent protocole sera ratifié et les ratifications en seront déposées à La Haye, dès que six des Puissances signataires seront en mesure de le faire.

Il entrera en vigueur le trentième jour, à partir de la date où les Puissances signataires auront déposé leurs ratifications.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent protocole qui portera la date de ce jour, et dont une copie certifiée conforme sera transmise à chacune des Puissances signataires.

Fait à La Haye, le 28 novembre 1923.

*Pour la Suède:*

ADLERCREUTZ

*Pour la Belgique:*

PRINCE ALBERT DE LIGNE

*Pour la Suisse:*

A. DE PURY

*Pour l'Espagne:*

SANTIAGO MENDEZ DE VIGO

*Pour l'Italie:*

FRANCESCO MAESTRI MOLINARI DI METTONE

*Pour le Portugal:*

SANTOS BANDEIRA

*Pour la Hongrie:*

JEAN WETTSTEIN DE WESTERSHEIMB

*Pour la Roumanie:*

HENRY CATARGY

*Pour le Luxembourg:*

A. RUEB

*Pour l'Allemagne:*

v. LUCIUS

*Pour les Pays-Bas:*

v. KARNEBEEK

Visto - D'ordine di S. M. il Re

*Il Ministro degli Affari Esteri:* MUSSOLINI.

## PROCOLE

Les Etats contractants de la Convention concernant les conflits de lois relatifs aux effets du mariage, signée à La Haye, le 17 juillet 1905, désirant mettre à même d'adhérer à cette convention les Etats non représentés à la quatrième conférence de droit international privé, dont le désir d'y adhérer a été accueilli favorablement par les Etats contractants, sont convenus qu'il sera ouvert au Ministère des Affaires Etrangères des Pays-Bas un procès-verbal d'adhésion destiné à recevoir et à constater les dites adhésions lesquelles sortiront leur effet 60 jours après la signature du dit procès-verbal.

Le présent protocole sera ratifié et les ratifications en seront déposées à La Haye, dès que quatre des Puissance signataires seront en mesure de le faire.

Il entrera en vigueur le trentième jour, à partir de la date où les Puissances signataires auront déposé leurs ratifications.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent protocole qui portera la date de ce jour, et dont une copie certifiée conforme sera transmise à chacune des Puissances signataires.

Fait à La Haye, le 28 novembre 1923.

*Pour l'Italie:*

FRANCESCO MAESTRI MOLINARI DI METTONE

*Pour la Suède:*

ADLERCREUTZ

*Pour le Portugal:*

SANTOS BANDEIRA

*Pour la Roumanie:*

HENRY CATARGY

*Pour l'Allemagne:*

v. LUCIUS

*Pour les Pays-Bas:*

v. KARNEBEEK

Visto - D'ordine di S. M. il Re  
Il Ministro degli Affari Esteri

MUSSOLINI

## PROCOLE

Les Etats contractants de la Convention concernant l'interdiction et les mesures de protection analogues, signée à La Haye, le 17 juillet 1905, désirant mettre à même d'adhérer à cette convention les Etats non représentés à la quatrième conférence de droit international privé, dont le désir d'y adhérer a été accueilli favorablement par les Etats contractants, sont convenus qu'il sera ouvert au Ministère des Affaires Etrangères des Pays-Bas un procès-verbal d'adhésion destiné à recevoir et à constater les dites adhésions lesquelles sortiront leur effet 60 jours après la signature du dit procès-verbal.

Le présent protocole sera ratifié et les ratifications en seront déposées à La Haye, dès que quatre des Puissances signataires seront en mesure de le faire.

Il entrera en vigueur le trentième jour, à partir de la date où les Puissances signataires auront déposé leurs ratifications.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent protocole qui portera la date de ce jour, et dont une copie certifiée conforme sera transmise à chacune des Puissances signataires.

Fait à La Haye, le 28 novembre 1923.

*Pour l'Italie:*

FRANCESCO MAESTRI MOLINARI DI METTONE

*Pour le Portugal:*

SANTOS BANDEIRA

*Pour la Roumanie:*

HENRY CATARGY

*Pour l'Allemagne:*

v. LUCIUS

*Pour la Hongrie:*

FRANÇOIS AMBRÓ DE ADAMÓCZ

*Pour les Pays-Bas:*

v. KARNEBEEK

Visto - D'ordine di S. M. il Re  
Il Ministro degli Affari Esteri

MUSSOLINI

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge « Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1434, che ripristina l'indennità di servizio notturno al personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica » (N. 29).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1434, che ripristina l'indennità di servizio notturno al personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica ».

Prego il senatore, segretario, Pellerano di darne lettura.

PELLERANO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1434, che ripristina l'indennità di servizio notturno al personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica.

ALLEGATO.

*Regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1434.*

VITTORIO EMANUELE III

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 95 del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato col Regio decreto 14 ottobre 1906, n. 546;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 296;

Visto l'art. 189 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità di servizio notturno stabilite per l'Amministrazione postale telegrafica e telefonica dal Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 296, sono ripristinate integralmente a datare dal 1° dicembre 1923, da quando cessarono per effetto dell'art. 189 del Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1924.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

CIANO

DE STEFANI.

V. — *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del seguente disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1698, che costituisce il Corpo degli ufficiali per la direzione delle macchine, separandolo dagli ufficiali dello stato maggiore generale della Regia marina » (Numero 38).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1698, che costituisce il corpo degli ufficiali per la direzione delle macchine, separandolo dagli ufficiali dello Stato maggiore generale della Regia marina ».

Prego il senatore, segretario, Agnetti di darne lettura.

AGNETTI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1698, che costituisce il Corpo degli ufficiali per la direzione delle macchine, separandolo dagli ufficiali dello Stato Maggiore generale della Regia marina.

ALLEGATO.

*Regio decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1698.*

VITTORIO EMANUELE III

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1913, n. 797, riguardante l'ordinamento dei Corpi militari della Regia marina e sue successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli « ufficiali macchinisti » della Regia marina assumono la denominazione di « ufficiali per la Direzione delle macchine », e cessano di far parte del Corpo dello Stato maggiore generale.

Art. 2.

L'art. 1 della legge 29 giugno 1913, n. 797, abrogato e sostituito dall'articolo 1 del Regio decreto 10 settembre 1923, n. 2068, è modificato come segue:

« Sono Corpi militari della Regia marina:

A) *Per gli ufficiali:*

a) il Corpo di Stato maggiore generale, il quale comprende gli ufficiali di vascello (naviganti e specialisti di armi navali);

b) il Corpo degli ufficiali per la direzione delle macchine;

c) il Corpo del Genio navale;

d) il Corpo Sanitario militare marittimo, il quale comprende in ruoli organici distinti gli

« ufficiali medici », gli « ufficiali chimici farmacisti » ed i « cappellani capi »;

e) il Corpo di Commissariato militare marittimo;

f) il Corpo delle Capitanerie di porto;

g) il Corpo degli ufficiali del Corpo Reale equipaggi, il quale comprende le seguenti categorie: marinai, timonieri, cannonieri, torpedinieri, radiotelegrafisti, aiutanti, meccanici, assistenti del Genio navale, carpentieri, semaforisti, infermieri, furieri, musicanti.

B) *Per i sottufficiali, graduati e comuni:*

il Corpo Reale equipaggi, il quale comprende le seguenti categorie: marinai, timonieri, cannonieri, torpedinieri, radiotelegrafisti, aiutanti, meccanici, fuochisti, assistenti del Genio navale, carpentieri, semaforisti, infermieri, furieri, musicanti, trombettieri. Nella categoria fuochisti non esiste grado di sottufficiale, salvo il disposto dell'art. 13 della legge 6 luglio 1911, n. 647.

Art. 3.

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2, lettera a) e b), rimane altresì modificata la tabella A annessa alla legge 29 giugno 1913, numero 797, modificata dal Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, restando però ferme per il Corpo degli ufficiali per la Direzione delle macchine, l'attuale composizione gerarchica e la corrispondenza dei gradi con gli altri Corpi militari della Regia marina.

Art. 4.

Il 2° comma dell'art. 11 della legge 29 giugno 1913, n. 797, è abrogato.

Tutte le disposizioni attualmente in vigore riguardanti gli « ufficiali macchinisti », e quindi anche quelle relative ai limiti di età per la cessazione dal servizio, rimangono inalterati e valgono per gli « ufficiali per la direzione delle macchine ».

Art. 5.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti saranno comprese nel testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento dei Corpi militari della Regia marina autorizzato con il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2991.

Il presente decreto sarà presentato al Parla-



mento per la sua conversione in legge e andrà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1924.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI  
THAON DI REVEL

V. — *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

L'articolo unico di questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego gli onorevoli senatori segretari di procedere allo spoglio dei voti.

(I segretari procedono allo spoglio delle urne).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Agnelli, Agnetti, Albertini, Amero D' Aste, Ancona, Artom, Auteri Berretta.

Baccelli Alfredo, Baccelli Pietro, Badaloni, Bellini, Bensa, Berenini, Bergamasco, Bergamini, Berio, Bertetti, Berti, Bianchi Riccardo, Biscaretti, Bollati, Bonazzi, Boni, Bonicelli, Bonin, Borea D'Olmo, Boselli, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagnetta, Calisse, Callaini, Camerini, Campello, Campostrini, Canevari, Cannavina, Capotorto, Carissimo, Casati, Cassis, Castiglioni, Caviglia, Cefalo, Cefaly, Cesareo, Chersich, Chimenti, Ciccotti, Cimati, Cippico, Cirmeni, Cito Filomarino, Civelli, Cocchia, Coffari, Colonna, Corbino, Corradini, Credaro, Cremonesi, Crespi, Crispolti, Croce, Cusani-Visconti.

Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Andrea, De Blasio, De Cupis, Del Bono, Del Carretto, Della Noce, Della Torre, Del Pezzo, De Marinis, De Novellis, De Vito, Diaz, Diena, Di Frasso, Di Robilant, Di Rovasenda, Di Stefano, Di Terranova, Di Trabia, Di Vico, D'Ovidio Enrico.

Facta, Fadda, Faelli, Faina, Falconi, Fano, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Fracassi, Francica Nava, Fratellini, Frola.

Gabba, Gallina, Gallini, Garavetti, Garofalo, Garroni, Gentile, Giardino, Gioppi, Giordani, Giordano Apostoli, Giunti, Giusti Del Giardino, Grandi, Grassi, Grosoli, Grossich, Guala, Guidi, Imperiali, Inghilleri.

Lagasi, Lanciani, Libertini, Loria, Lucchini, Luiggi, Lusignoli.

Malagodi, Malaspina, Malvezzi, Mango, Manna, Marcello, Marchiafava, Marciano, Marghieri, Mariotti, Martinez, Martini, Martino, Mattioli Pasqualini, Mayer, Mazziotti, Melodia, Mengarini, Milano Franco d'Aragona, Molmenti, Montresor, Morpurgo, Morrone, Mosca, Mosconi.

Nava, Negrotto Cambiaso, Niccolini Pietro, Novaro.

Oliveri, Orlando, Orsi Delfino, Orsi Paolo.

Pagliano, Pais, Palummo, Pansa, Passerini Angelo, Paternò, Pavia, Peano, Pecori Giraldi, Pellerano, Perla, Persico, Petitti di Roreto, Piaggio, Pincherle, Pironti, Podestà, Polacco, Pozzo, Pullè, Puntoni.

Raineri, Rajna, Rava, Reynaudi, Ricci Corrado, Ricci Federico, Ridola, Rolandi-Ricci, Romanin Jacur. Rossi di Monte Lera, Rota Attilio, Rota Francesco, Ruffini.

Sanarelli, Sanjust di Teulada, Sanminiatelli, Santucci, Scaduto, Scalori, Schanzer, Scherillo, Schiaparelli, Sechi, Segrè, Serristori, Sforza, Sili, Simonetta, Sinibaldi, Sitta, Soderini, Spada, Squitti, Suardi, Supino.

Tacconi, Taddei, Tassoni, Thaon di Revel, Tittoni Romolo, Tivaroni, Tolomei, Tomasi Della Torretta, Tommasi, Torlonia, Torraca, Torrigiani, Treccani, Triangi.

Valenzani, Valerio, Valvassori Peroni, Venosta, Venturi, Venzi, Vicini, Viganò, Vigliani, Vigoni, Volterra.

Wollemborg.

Zerboglio, Zippel, Zupelli.

## Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 1° maggio 1924, n. 769, che proroga al 30 giugno 1924 l'attuazione dei provvedimenti concernenti la revisione delle assunzioni e sistemazioni e dei provvedimenti relativi all'esonero del personale postale, telegrafico e telefonico nelle nuove provincie:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	211
Contrari . . . . .	40

Il Senato approva.

Riforma della legislazione in materia di assistenza e salvataggio e di urto di navi:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	216
Contrari . . . . .	35

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 1° maggio 1924, n. 770, che proroga al 1° gennaio 1925 l'applicazione del Regio decreto 13 dicembre 1923, n. 2899, relativo al nuovo ordinamento delle Direzioni compartimentali dei servizi postali ed elettrici:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	212
Contrari . . . . .	39

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 1° maggio 1924, n. 790, circa l'applicazione del Regio decreto 20 dicembre 1923, n. 3188, relativo alla interpretazione delle norme regolanti la concessione degli assegni mensili al personale avventizio dipendente dall'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	211
Contrari . . . . .	40

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 1° maggio 1924, n. 828, riguardante le promozioni e gli scrutini nei ruoli dei gruppi B e C ed i passaggi di categoria del personale postale e telegrafico:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	210
Contrari . . . . .	41

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 904, che proroga al 31 dicembre 1924 i termini stabiliti dal Regio decreto 27 agosto 1923, n. 1995, relativi alla trasformazione degli uffici postali telegrafici e telefonici delle nuove provincie:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	221
Contrari . . . . .	30

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 18 maggio 1924, n. 848, che istituisce sessanta posti gratuiti presso il Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	210
Contrari . . . . .	41

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 10 luglio 1924, n. 1326, contenente disposizioni per gli assegni personali da corrispondersi al personale degli Istituti medi regificati delle nuove provincie:

Senatori votanti . . . . .	251
Favorevoli . . . . .	213
Contrari . . . . .	38

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 4 settembre 1924, n. 1408, col quale si nomina un altro membro nel Comitato delle importazioni ed esportazioni temporanee;

Senatori votanti. . . . . 251

Favorevoli . . . . . 212

Contrari . . . . . 39

Il Senato approva.

#### Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Annunzio al Senato che è stata presentata alla Presidenza una interrogazione del senatore Mango al ministro della pubblica istruzione.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Pellerano, di darne lettura.

PELLERANO, *segretario*, legge:

Al ministro della pubblica istruzione sui recenti importantissimi ritrovamenti archeologici sulla spiaggia di Baia; e sulla urgente necessità di affidarne la escavazione a mezzi più adatti di quel che non sia la draga, la quale con le sue pale spezza spesso quelle preziose reliquie, che la stratificazione delle arene conservò attraverso i secoli.

Mango.

#### Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Sinibaldi mi ha fatto pervenire la proposta che il bilancio dell'Economia nazionale, la cui relazione sarà distribuita stasera, venga posto, invece che all'ordine del giorno della seduta di dopodomani, a quello della seduta di domani.

Il ministro, per parte sua, dichiara che non ha difficoltà e che si rimette al Senato. Io pure non avrei difficoltà, perchè, per l'economia dei lavori, sarebbe opportuno che avessimo qualche cosa da discutere nella seduta di domani, chè, altrimenti, sarebbe brevissima, perchè il bilancio della marina non potrà venire in discussione che nella seduta di sabato.

A termini dell'articolo 84 del regolamento, pongo ai voti la proposta del senatore Sinibaldi. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

MONTRESOR. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTRESOR. Chiedo che all'ordine del giorno della seduta di domani resti la conversione in legge del Regio decreto riguardante la affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue.

PRESIDENTE. Il decreto, cui ella si riferisce, verrà discusso subito dopo il bilancio dell'economia nazionale.

Domani alle ore 15 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Interrogazione.

II. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 922, relativo al ripristino delle ammende per il personale postale, telegrafico e telefonico (N. 25);

Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1411, circa la disciplina dei militari in viaggio per congedo (N. 34);

Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1483, che modifica il Regio decreto 2 maggio 1920, n. 621, sulla leva marittima (N. 35);

Conversione in legge del Regio decreto 21 agosto 1924, n. 1413, relativo all'assegnazione di un nuovo termine per le domande di riparazione o risarcimento danni di guerra (N. 56);

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925 (N. 85);

Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1410, relativo alla registrazione e trascrizione con tassa fissa dell'atto di permuta di beni in Roma fra il Comune e i Luoghi pii dei Catecumeni per l'isolamento del Foro di Augusto (N. 50);

Approvazione di cinque protocolli in materia di diritto internazionale privato, firmati dall'Italia e da altri Stati all'Aja il 28 novembre 1923 (N. 40);

Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1434, che ripristina l'indennità di servizio notturno al personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica (N. 29);

Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1698, che costituisce il corpo

degli ufficiali per la direzione delle macchine, separandolo dagli ufficiali dello Stato Maggiore generale della Regia marina (N. 38).

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1924 al 30 giugno 1925 (N. 69);

Conversione in legge del Regio decreto 15 luglio 1923, n. 1717, per la riforma delle vi-

genti disposizioni sulla affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue (N. 8);

Approvazione del Protocollo relativo alle clausole d'arbitrato in materia commerciale, stipulato a Ginevra il 24 settembre 1923 (N. 41).

La seduta è tolta (ore 16.50).

Licenziato per la stampa il 2 gennaio 1925 (ore 16).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche